

REGISTRO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E DEI RISCHI RILEVANTI

Riferimento
Procedurale PG 7

STATO DELLE REVISIONI

Rev. N.	Data	Descrizione modifica	Redazione	Controllo	Approvazione
0	01/08/2004	Prima emissione	NADIO MARCHI	NADIO MARCHI	NICOLA CINNELLA
1	04/11/2004	Revisione dopo Audit interno del 19+22/10/2004	NADIO MARCHI	NADIO MARCHI	NICOLA CINNELLA
2	13/12/2004	Revisione dopo Audit di certificazione del 25-26/11/2004	NADIO MARCHI	NADIO MARCHI	NICOLA CINNELLA
3	17/01/2006	Revisione a seguito riesame della direzione	MATTEO BRESCIANI	ANDREA BELLOCCHIO	ANDREA BELLOCCHIO
4	24/05/2007	Revisione completa a seguito introduzione software Tdl	MATTEO BRESCIANI	ANDREA BELLOCCHIO	ANDREA BELLOCCHIO
5	31/01/2008	Revisione a seguito riesame della Direzione	MATTEO BRESCIANI	ANDREA BELLOCCHIO	ANDREA BELLOCCHIO
6	01/03/2009	Revisione a seguito riesame della Direzione	MATTEO BRESCIANI	ANDREA BELLOCCHIO	ANDREA BELLOCCHIO
7	01/03/2010	Revisione a seguito riesame della Direzione	MATTEO BRESCIANI	ANTONIO DODA	ANTONIO DODA
8	01/02/2011	Revisione a seguito riesame della Direzione	MATTEO BRESCIANI	ANTONIO DODA	ANTONIO DODA

Redazione a cura del Rappresentante della Direzione, controllo e approvazione a cura del Capo Centrale

Processo	\Luogo	Luogo	Tipo	Aspetto Amb.	LS	G	P	Note	Modalità di controllo/sorveglianza dell'impatto	Proposta azione o Obiettivo del Programma di Miglioramento
A - Ciclo termodinamico del vapore (compresa acqua di raffreddamento)...	C.le Ostiglia	f. Impianti ausiliari	Diretto Routine (N)	Scarichi idrici per raffreddamento ciclo termico	2	3	2	Impatto termico allo scarico delle acque di raffreddamento dei condensatori	Monitoraggio continuo della temperatura in entrata ed in uscita dai condensatori	
A - Consegna materiali in ingresso	C.le Ostiglia	c. Turbine a vapore e relativi alternatori	Diretto Non Routine (A)	Consumo e Uso Materie Prime	3	2	2	Consumo di CO2 per lo spiazzamento dell'Idrogeno contenuto nell'alternatore in caso di fermata prolungata o per manutenzione	Registrazione consumi reagenti a SAP PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	
A - Consegna materiali in ingresso	C.le Ostiglia	c. Turbine a vapore e relativi alternatori	Diretto Routine (N)	Consumo e Uso Materie Prime	3	2	2	Consumo di Idrogeno per il raffreddamento dell'alternatore. A causa di piccole sfuggite, per mantenere costante la pressione di H2 all'interno della macchina avvengono periodiche integrazioni	Registrazione consumi reagenti a SAP PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	
A - Consegna materiali in ingresso	C.le Ostiglia	f. Impianti ausiliari	Diretto Routine (N)	Consumo e Uso Materie Prime	3	2	2	Consumo di reagenti chimici (HCl e NaOH) per il funzionamento del DEMI	PO/09 "Stoccaggio e manipolazione reagenti chimici" PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	
A - Consegna materiali in ingresso	C.le Ostiglia	f. Impianti ausiliari	Diretto Routine (N)	Consumo e Uso Materie Prime	3	2	2	Consumo di CaOH2, FeCl3 e Polielettrolita per il funzionamento dell'impianto di pretrattamento	PO/09 "Stoccaggio e manipolazione reagenti chimici" PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	
A - Consegna materiali in ingresso	f. Impianti ausiliari	f3. ITAR	Diretto Routine (N)	Consumo e Uso Materie Prime	3	2	2	Consumo di reagenti chimici (Polielettrolita, Calce Idrata e HCl) per il funzionamento dell'impianto di trattamento degli scarichi	PO/09 "Stoccaggio e manipolazione reagenti chimici" PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	Prevedere la sostituzione del HCl con CO2 per la neutralizzazione degli scarichi. OBIETTIVO S17

Processo	\Luogo	Luogo	Tipo	Aspetto Amb.	LS	G	P	Note	Modalità di controllo/sorveglianza dell'impatto	Proposta azione o Obiettivo del Programma di Miglioramento
A - Attività civili/impiegatizie	Termoelettrico	C.le Ostiglia	Diretto Non Routine (A)	Emissioni in atmosfera generiche	3	2	2	Emissioni in atmosfera di gas refrigeranti (HCFC) nel caso di perdite dagli impianti di climatizzazione	PO/16 "Uso e detenzione HCFC e SF ₆ "	Sostituzione degli impianti di climatizzazione con gas R22 con altri non contenenti HCFC OBIETTIVO S40
A - Consegna materiali in ingresso	f. Impianti ausiliari	f1. Cabina decompressione	Diretto Routine (N)	Consumo e Uso Materie Prime	3	2	2	Utilizzo di Gas Naturale prelevato dalla Rete SNAM per il funzionamento dei TG (100% GN) e per il funzionamento del gruppo 4 (100% GN a CMTA - 80% GN a PMax). Nel 2009 sono stati consumati 615 MSmc di GN	PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	
A - Consegna materiali in ingresso	C.le Ostiglia	a. Parco combustibili	Diretto Emergenza (E)	Contaminazione matrici ambientali	3	2	2	- Possibile contaminazione del suolo e sottosuolo per: - perdite di combustibili dai serbatoi di stoccaggio - infiltrazione di acque oleose - spandimento di carburante durante le operazioni di movimentazione (caricamento serbatoi). La Centrale dispone di due depositi di combustibili. PN1 presso la Centrale all'interno del quale sono stoccate circa 32600 t di O.C.D.	PO/04 "Controllo del suolo e protezione delle acque sotterranee"	Rimozione di terreno inquinato dall'area ex serbatoio S2 presso PN1 e sostituzione con terreno pulito, conseguente eliminazione della sorgente di contaminazione. OBIETTIVO S32
A - Consegna materiali in ingresso	f. Impianti ausiliari	f3. ITAR	Diretto Emergenza (E)	Contaminazione matrici ambientali	3	2	2	In caso di incidente con rottura filtro a maniche, possibili emissioni di polveri di Calce idrata durante le operazioni di riempimento silos, con deposizione al suolo della polvere	PO/13 "Piano di emergenza interno"	

Processo	\Luogo	Luogo	Tipo	Aspetto Amb.	LS	G	P	Note	Modalità di controllo/sorveglianza dell'impatto	Proposta azione o Obiettivo del Programma di Miglioramento
A - Convogliamento, trattamento e monitoraggio dei fumi...	C.le Ostiglia	m. Ciminiera	Diretto Routine (N)	Dissipazione di Energia	3	3	1	Dissipazione di Energia Termica per scarico di fumi caldi nell'atmosfera		
A - Convogliamento, trattamento e monitoraggio dei fumi...	C.le Ostiglia	m. Ciminiera	Diretto Routine (N)	Emissioni in atmosfera - CO2	3	2	2	Emissioni di CO2 derivanti dalla combustione di Gasolio, OCD e GN sul Gruppo 4 e di GN sui Gruppi 1-2-3	Dichiarazione annuale emissioni CO2 PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	
A - Convogliamento, trattamento e monitoraggio dei fumi...	C.le Ostiglia	m. Ciminiera	Diretto Routine (N)	Emissioni in atmosfera - polveri	3	2	2	Emissioni di Polveri derivanti dalla combustione di Gasolio e OCD sul Gruppo 4 - Micropolveri TG	Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) PO/01 "Sistema di monitoraggio emissioni"	Realizzazione di due Turbogas in ciclo aperto in sostituzione dell'unità 4 OBIETTIVO S14
A - Convogliamento, trattamento e monitoraggio dei fumi...	C.le Ostiglia	m. Ciminiera	Diretto Routine (N)	Emissioni in atmosfera - SO2	3	2	2	Emissioni di SO2 derivanti dalla combustione di Gasolio e OCD sul Gruppo 4	Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) PO/01 "Sistema di monitoraggio emissioni"	Realizzazione di due Turbogas in ciclo aperto in sostituzione dell'unità 4 OBIETTIVO S14
A - Consegna materiali in ingresso	f. Impianti ausiliari	f1. Cabina decompressione	Diretto Emergenza (E)	Emissioni in atmosfera anomale	3	2	2	In caso di emergenza per intervento delle valvole di sicurezza, emissioni in atmosfera di grandi quantità di GN		
A - Ciclo termodinamico del vapore (compresa acqua di raffreddamento)...	C.le Ostiglia	i. Caldaia 4 e ciclo condensato-alimento	Diretto Emergenza (E)	Impatto acustico anomalo	3	2	2	Generazione di emissioni acustiche impulsive dovute allo scatto di valvole di sicurezza	Numero di eventi (segnalazioni di protesta) PG 04 "Comunicazioni interne ed esterne"	
A - Ciclo termodinamico del vapore (compresa acqua di raffreddamento)...	C.le Ostiglia	b. Gen. di vapore a recupero e relativi ausiliari	Diretto Emergenza (E)	Impatto acustico anomalo	3	2	2	Generazione di emissioni acustiche impulsive dovute allo scatto di valvole di sicurezza	Numero di eventi (segnalazioni di protesta) PG 04 "Comunicazioni interne ed esterne"	

Processo	\Luogo	Luogo	Tipo	Aspetto Amb.	LS	G	P	Note	Modalità di controllo/sorveglianza dell'impatto	Proposta azione o Obiettivo del Programma di Miglioramento
A - Convogliamento, trattamento e monitoraggio dei fumi...	C.le Ostiglia	m. Ciminiera	Diretto Routine (N)	Impatto paesaggistico	3	2	2	Impatto visivo dovuto alla presenza di 4 camini delle caldaie principali		
A - Generazione di energia elettrica	Termoelettrico	C.le Ostiglia	Diretto Routine (N)	Impatto sul territorio e sulla biodiversità	3	2	2	Impatto dovuto all'occupazione del territorio da parte dell'impianto		
A - Trattamento acqua	f. Impianti ausiliari	f3. ITAR	Diretto Routine (A)	Rifiuti	3	2	2	Produzione di fanghi per il processo di disidratazione con filtropressa, a valle del sedimentatore	PO/06 "Gestione dei rifiuti" Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD)	Realizzare uno studio di fattibilità per la sostituzione della calce idrata con altro reagente, al fine di ridurre la produzione di rifiuti OBIETTIVO S39
A - Servizi di emergenza	C.le Ostiglia	f. Impianti ausiliari	Diretto Non Routine (A)	Rifiuti	3	2	2	Produzione di rifiuti speciali pericolosi In caso di sostituzione batterie al piombo	PO/06 "Gestione dei rifiuti" Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD)	
A - Consegna materiali in ingresso	f. Impianti ausiliari	f1. Cabina decompressione	Diretto Emergenza (E)	Rumore esterno	3	2	2	Emissioni sonore anomale nel caso di intervento delle valvole di sicurezza	Numero di eventi (segnalazioni di protesta) PG 04 "Comunicazioni interne ed esterne"	
A - Consegna materiali in ingresso	f. Impianti ausiliari	f1. Cabina decompressione	Diretto Routine (N)	Rumore esterno	3	2	2	Generazione di emissioni sonore durante il normale funzionamento della cabina di compressione	Rilievi periodici dei livelli di emissioni acustiche	
A - Generazione di energia elettrica	C.le Ostiglia	d. Turbogas e relativo alternatore	Diretto Routine (N)	Rumore esterno	3	2	2	Emissioni di rumore prodotto dall'esercizio delle turbine a gas, compresi compressori	Rilievi periodici dei livelli di emissioni acustiche	Realizzare parete fonoassorbente fissa all'imboccatura della camera filtri TGE OBIETTIVO S18

Processo	\Luogo	Luogo	Tipo	Aspetto Amb.	LS	G	P	Note	Modalità di controllo/sorveglianza dell'impatto	Proposta azione o Obiettivo del Programma di Miglioramento
A - Trasformazione e trasmissione dell'energia elettrica...	C.le Ostiglia	e. Cabine, trasformatori, sottostazioni	Diretto Routine (N)	Rumore esterno	3	2	2	Generazione di emissioni sonore da parte dei trasformatori	Rilevi periodici dei livelli di emissioni acustiche	
A - Convogliamento, trattamento e monitoraggio dei fumi...	C.le Ostiglia	m. Ciminiera	Diretto Non Routine (A)	Scarichi idrici	3	2	2	Lavaggio camino (OS4) con acqua industriale additivata di sodio metasilicato. Inquinanti veicolati sali e ossidi di magnesio (additivo) e sali e ossidi di vanadio e nichel con tracce di altri metalli. Frequenza lavaggio mediamente biennale e comunque in funzione del quantitativo di olio consumato. Volume di reflui veicolati circa 400 mc	PO/03 "Gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue (ITAR) e di raccolta acque sanitarie Analisi chimiche acque di lavaggio	
A - Trattamento acqua	C.le Ostiglia	f. Impianti ausiliari	Diretto Routine (N)	Scarichi idrici	3	2	2	Produzione di acque reflue per la rigenerazione delle resine a scambio ionico del DEMI	PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	
A - Trattamento acqua	f. Impianti ausiliari	f3. ITAR	Diretto Routine (N)	Scarichi idrici	3	2	2	Scarico delle acque reflue trattate al fiume Po	PO/03 "Gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue (ITAR) e di raccolta acque sanitarie PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale" Analisi chimiche periodiche acque scaricate	
A - Convogliamento, trattamento e monitoraggio dei fumi...	C.le Ostiglia	i. Caldaia 4 e ciclo condensato-alimento	Diretto Routine (N)	Uso di Combustibili e Energia	3	2	2	Impiego di EE per le utenze elettriche di caldaia: ventilatori VA, ventilatori RG e Scambiatori Ljungstroem etc...	Dichiarazioni IEC PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	

Processo	\Luogo	Luogo	Tipo	Aspetto Amb.	LS	G	P	Note	Modalità di controllo/sorveglianza dell'impatto	Proposta azione o Obiettivo del Programma di Miglioramento
A - Generazione di energia elettrica	C.le Ostiglia	d. Turbogas e relativo alternatore	Diretto Routine (N)	Uso di Combustibili e Energia	3	2	2	Produzione di Energia Elettrica dal funzionamento delle unità 1-2-3 (monitoraggio efficienza energetica)	PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	Miglioramento efficienza energetica centraline idrauliche OBIETTIVO S19
A - Consegna materiali in ingresso	C.le Ostiglia	b. Gen. di vapore a recupero e relativi ausiliari	Diretto Routine (N)	Uso risorse idriche - scopi industriali	3	2	2	Utilizzo acqua demineralizzata per il reintegro del circuito condensato alimento	PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	
A - Ciclo termodinamico del vapore (compresa acqua di raffreddamento)...	C.le Ostiglia	f. Impianti ausiliari	Diretto Routine (N)	Uso risorse idriche - scopi industriali	3	2	2	Utilizzo di acqua di fiume come sorgente fredda per il raffreddamento dei condensatori	PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	Modificare l'opera di presa a PO per garantire un livello di aspirazione delle pompe sufficiente anche in caso di magre eccezionali del fiume PO
A - Trattamento acqua	C.le Ostiglia	f. Impianti ausiliari	Diretto Routine (N)	Uso risorse idriche - scopi industriali	3	2	2	Prelievo di acqua dal fiume Po per la produzione di acqua demineralizzata per il funzionamento delle caldaie dei gruppi	PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	
A - Attività civili/impiegatzie	Termoelettrico	C.le Ostiglia	Diretto Routine (N)	Uso risorse idriche - scopi potabili/sanitari	3	2	2	Utilizzo di acqua potabile attinta dall'acquedotto	PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	Riutilizzo delle acque meteoriche per uso irriguo OBIETTIVO S38
A - Ciclo termodinamico del vapore (compresa acqua di raffreddamento)	C.le Ostiglia	Gen. di vapore a recupero e relativi ausiliari	Diretto Routine (N)	Uso di Combustibili e Energia	3	2	2	Consumo di Energia elettrica per funzionamento ausiliari, in particolare per motori 6Kv (Pompe Alimento, pomper circolazione ecc...)	PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	
A - Attività civili/impiegatzie	C.le Ostiglia	Edifici	Diretto Routine (N)	Uso di Combustibili e Energia	3	2	2	Consumo di energia elettrica per illuminazione, alimentazione utenze e climatizzazione	PO/14 "Modalità di generazione e raccolta dei dati di interesse ambientale"	

Processo	\Luogo	Luogo	Area	Rischio	LR	G	P	Note	Modalità di controllo/sorveglianza del rischio	Proposta azione o Obiettivo del Programma di Miglioramento
Manutenzione	C.le Ostiglia			Ambienti specifici o particolari	2	2	3	Rischio derivante da attività in luoghi confinati. Ad esempio corpi cilindrici, casse acqua condensatore, serbatoi vari, interno GVR ecc....	POS "Sicurezza nei lavori in luoghi confinati"	
Esercizio	C.le Ostiglia	Impianti ausiliari		Aree di lavoro e loro caratteristiche specifiche	3	2	2	Rischio di scivolamento dovuto ai residui di Polielettrolita in polvere che, in presenza di acqua o umidità, determinano una elevata scivolosità del prodotto. Il personale degli impianti esterni deve giornalmente preparare la soluzione di polielettrolita salendo una scala che porta al polipreparatore, che può risultare sporca di prodotto.		Sostituzione del polielettrolita in polvere con analogo prodotto liquido OBIETTIVO S30
Manutenzione	C.le Ostiglia	Officine		Aree di lavoro e loro caratteristiche specifiche	3	2	2	Rischio di scivolamento o inciampo nelle aree di lavoro per presenza di materiale stoccato a pavimento o per la possibile presenza di materiale scivoloso (piccole perdite o spandimenti di lubrificanti)		
Ispezione	C.le Ostiglia			Atmosfere esplosive	3	2	2	Nella centrale sono presenti zone 1 e 2. Per maggiori dettagli sull'estensione delle zone Vedi Classificazione P120C01452 di Enelpower e Classificazione aree-070327-rev1 di STAR	POS "Lavori in aree con rischio di formazione di atmosfere esplosive"	
Esercizio / Manutenzione	C.le Ostiglia	Turbine a vapore e relativi alternatori		Atmosfere esplosive	3	2	2	All'interno dell'area sono presenti zone 2 e 1. Per maggiori dettagli sull'estensione delle zone vedi Classificazione aree-070327-rev1 di STAR	POS "Lavori in aree con rischio di formazione di atmosfere esplosive"	
Esercizio/ Manutenzione	C.le Ostiglia	Turbogas e relativo alternatore		Atmosfere esplosive	3	2	2	Nell'area turbogas sono presenti prevalentemente zone 2 e una zona 1 nell'armadio controllo purezza idrogeno. Per maggiori dettagli sull'estensione delle zone Vedi Classificazione P120C01452-sez 5 di Enelpower	POS "Lavori in aree con rischio di formazione di atmosfere esplosive"	Miglioramento della cartellonistica e la segnaletica sia verticale che orizzontale di sicurezza OBIETTIVO S36

Processo	\Luogo	Luogo	Area	Rischio	LR	G	P	Note	Modalità di controllo/sorveglianza del rischio	Proposta azione o Obiettivo del Programma di Miglioramento
Manutenzione Esercizio	C.le Ostiglia	Impianti ausiliari	Cabina decompressione	Atmosfere esplosive	3	2	2	All'interno dell'area sono presenti zone 2 e 1. Per maggiori dettagli sull'estensione delle zone Vedi Classificazioni P120C01452-sez 3 di Enelpower e Classificazione aree-070327-rev1 di STAR	POS "Lavori in aree con rischio di formazione di atmosfere esplosive"	
Manutenzione Esercizio	C.le Ostiglia	Impianti ausiliari	Fossa idrogeno	Atmosfere esplosive	3	2	2	Nelle fosse bombole sono presenti zone 1 e 2. Per maggiori dettagli sull'estensione delle zone Vedi Classificazioni P120C01452-sez 5 e sez 6 di Enelpower e Classificazione aree-070327-rev1 di STAR. Il rischio si configura in modo particolare nel corso delle operazioni di movimentazione pacchi in fossa Idrogeno (mediamente 1 volta al mese)	POS "Lavori in aree con rischio di formazione di atmosfere esplosive"	Miglioramento della cartellonistica e la segnaletica sia verticale che orizzontale di sicurezza <u>OBIETTIVO S36</u>
Manutenzione	C.le Ostiglia	Impianti ausiliari	Deposito bombole centrale	Atmosfere esplosive	3	2	2	Nel deposito bombole sono presenti zone 1. Per maggiori dettagli sull'estensione delle zone Vedi Classificazione aree-070327-rev1 di STAR	POS "Lavori in aree con rischio di formazione di atmosfere esplosive"	
Manutenzione Esercizio	C.le Ostiglia	Impianti ausiliari	Locali Batterie stazionarie	Atmosfere esplosive	3	2	2	All'interno dell'area sono presenti zone 1. Per maggiori dettagli sull'estensione delle zone vedi Classificazione aree-070327-rev1 di STAR.	POS "Lavori in aree con rischio di formazione di atmosfere esplosive"	
Manutenzione	C.le Ostiglia			Gestione delle imprese esterne e loro operatività	3	2	2	Rischio da interferenze tra lavorazioni di ditte terze che operano presso le aree di Centrale e le attività svolte dal personale interno. L'attività è svolta e gestita in conformità alle disposizioni previste da art. 26 D.Lgs 81/08.	Documento descrittivo sui rischi da interferenza e rischi specifici dell'ambiente di lavoro - norme comportamentali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela ambientale	Maggiore integrazione e controllo dei processi legati alle attività in appalto <u>OBIETTIVO S37</u>

Processo	\Luogo	Luogo	Area	Rischio	LR	G	P	Note	Modalità di controllo/sorveglianza del rischio	Proposta azione o Obiettivo del Programma di Miglioramento
Esercizio	C.le Ostiglia	Sala Manovre gruppo 4		Illuminazione e sue caratteristiche	3	2	2	Rischio di affaticamento visivo durante lo svolgimento delle attività in sala manovre per utilizzo dispositivi muniti di videoterminale	POS/05 "Utilizzo di attrezzature munite di videoterminale"	
Manutenzione	C.le Ostiglia	Turbine a vapore e relativi alternatori		Incendio - Identificazione dei pericoli di incendio - materiali combustibili...	3	2	2	Rischio derivante dalla presenza di Idrogeno per il raffreddamento degli alternatori TV.	CPI – Squadra antincendio	
Manutenzione	C.le Ostiglia	Cabine, trasformatori, sottostazioni		Incendio - Identificazione dei pericoli di incendio - materiali combustibili...	3	2	2	Rischio derivato dalla presenza di olio isolante contenuto nei trasformatori.	CPI – Squadra antincendio	
Manutenzione	C.le Ostiglia	Impianti ausiliari		Incendio - Identificazione dei pericoli di incendio - materiali combustibili...	3	2	2	Rischio associato ai gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio (n. 1 da 630 KVA, n. 3 da 1.500 KVA cad., n. 1 da 437,5 KVA).	CPI – Squadra antincendio	
Manutenzione	C.le Ostiglia	Caldaia 4 e ciclo condensato-alimento		Incendio - Identificazione dei pericoli di incendio - materiali combustibili...	3	2	2	Rischio determinato dalla presenza di olio combustibile per l'alimentazione dei bruciatori della caldaia.	CPI – Squadra antincendio	
Manutenzione	C.le Ostiglia	Magazzini	Deposito Oli lubrificanti	Incendio - Identificazione dei pericoli di incendio - materiali combustibili...	3	2	2	Rischio determinato dalla presenza di oli lubrificanti per un quantitativo di 54.600 kg.	CPI – Squadra antincendio	
Manutenzione	C.le Ostiglia	Magazzini	Magazzino cavi	Incendio - Identificazione dei pericoli di incendio - materiali combustibili...	3	2	2	Rischio relativo alla presenza di cavi elettrici su bobine in legno per un quantitativo di circa 25 t.	CPI – Squadra antincendio	

Processo	\Luogo	Luogo	Area	Rischio	LR	G	P	Note	Modalità di controllo/sorveglianza del rischio	Proposta azione o Obiettivo del Programma di Miglioramento
Manutenzione	C.le Ostiglia	Turbine a vapore e relativi alternatori		Incendio - Identificazione dei pericoli di incendio - sostanze esplosive...	3	2	2	Rischio derivante dalla presenza di olio nel comparto turbina a vapore.	CPI – Squadra antincendio	
Manutenzione	C.le Ostiglia	Impianti ausiliari	Locali Batterie stazionarie	Incendio - Identificazione dei pericoli di incendio - sostanze esplosive...	3	2	2	Rischio determinato dalla presenza di batterie.	CPI – Squadra antincendio	
Manutenzione	C.le Ostiglia	Officine		Incendio - Identificazione dei pericoli di incendio - sostanze infiammabili...	3	2	2	Rischio relativo alla presenza di liquidi infiammabili in quantità limitata e occasionale.	CPI – Squadra antincendio	Miglioramento della cartellonistica e la segnaletica sia verticale che orizzontale di sicurezza <u>OBIETTIVO S36</u>
Manutenzione	C.le Ostiglia	Gen. di vapore a recupero e relativi ausiliari		Incendio - Misure relative alle vie di uscita in caso di incendio...	3	2	2	L'impianto si sviluppa in altezza su diversi piani. Il personale effettua normalmente ispezioni e manovre e in base alle necessità opera interventi di manutenzione. Da ciascun piano è possibile raggiungere il piano terra tramite due scale metalliche interne contrapposte per ciascun gruppo.	CPI – Squadra antincendio	Miglioramento della cartellonistica e la segnaletica sia verticale che orizzontale di sicurezza <u>OBIETTIVO S36</u>
Manutenzione	C.le Ostiglia	Magazzini	Magazzino pezzi pesanti	Incendio - Misure relative alle vie di uscita in caso di incendio...	3	2	2	Normalmente non sono presenti addetti fissi. Sono presenti 4 uscite dirette all'esterno.	CPI – Squadra antincendio	Miglioramento della cartellonistica e la segnaletica sia verticale che orizzontale di sicurezza <u>OBIETTIVO S36</u>

Processo	\Luogo	Luogo	Area	Rischio	LR	G	P	Note	Modalità di controllo/sorveglianza del rischio	Proposta azione o Obiettivo del Programma di Miglioramento
Manutenzione	C.le Ostiglia	Officine		Meccanico - Elementi in movimento	3	2	2	Rischio di contatto con organi in movimento delle attrezzature di officina (es. torni, frese, trapani a colonna ecc.)	POS "verifica delle attrezzature di lavoro"	Miglioramento della cartellonistica e la segnaletica sia verticale che orizzontale di sicurezza OBIETTIVO S36
Manutenzione	C.le Ostiglia	Officine		Meccanico - Proiezione materiale	3	2	2	Rischio di proiezione materiale (es. schegge) durante attività di manutenzione ordinaria che possono presupporre l'utilizzo di attrezzature elettriche o manuali che presuppongono l'asportazione superficiale di materiale (es. mole, trapani, torni ecc.)		Sistema informatizzato di controllo all'utilizzo delle attrezzature OBIETTIVO S27
Esercizio	C.le Ostiglia	Gen. di vapore a recupero e relativi ausiliari		Microclima nel luogo di lavoro	3	2	2	Rischio di esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli durante l'esercizio delle attività, in riferimento alle aree dei GVR 1, 2 e 3. Il rischio è stato valutato con particolare riferimento al periodo estivo (misure effettuate a luglio 2007) e pertanto il livello L3 (guardia) può ritenersi limitato a tale periodo.		
Manutenzione Esercizio	C.le Ostiglia	Turbine a vapore e relativi alternatori		Microclima nel luogo di lavoro	3	2	2	Rischio di esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli durante l'esercizio delle attività, in riferimento alle aree delle turbine a vapore. Il rischio è stato valutato con particolare riferimento al periodo estivo (misure effettuate a luglio 2007) e pertanto il livello L3 (guardia) può ritenersi limitato a tale periodo. Per ulteriori approfondimenti Vedi rapporto Tecnologie d'Impresa n° 070724 del novembre 2007		

Processo	\Luogo	Luogo	Area	Rischio	LR	G	P	Note	Modalità di controllo/sorveglianza del rischio	Proposta azione o Obiettivo del Programma di Miglioramento
Manutenzione Esercizio	C.le Ostiglia	Caldaia 4 e ciclo condensato-alimento		Microclima nel luogo di lavoro	3	2	2	Rischio di esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli durante l'esercizio delle attività, in riferimento alle aree relative alla caldaia 4. Il rischio è stato valutato con particolare riferimento al periodo estivo (misure effettuate a luglio 2007) e pertanto il livello L3 (guardia) può ritenersi limitato a tale periodo. Per ulteriori approfondimenti Vedi rapporto Tecnologie d'Impresa n° 070724 del novembre 2007		
Manutenzione	C.le Ostiglia	Officine		Radiazioni ottiche	3	2	2	Rischio connesso all'esposizione a radiazioni non coerenti nel caso di saldature (con elettrodo) o di taglio ossiacetilenico. Il personale addetto ad attività di saldatura e/o taglio ossiacetilenico ha frequentato appositi corsi di formazione e sono in possesso di patentino per saldatori		Monitoraggio delle radiazioni ottiche (processi di saldatura) OBIETTIVO S35
Manutenzione Esercizio Ispezione Attività amministrativa	C.Le Ostiglia			Amianto	5	1	1	Rischio di esposizione a fibre di amianto per la presenza di materiale coibente contenente piccole percentuali di Amianto (Vedi censimento Amianto e Enel Index in Archivio Ambientale). Prendendo in considerazione gli esiti dei numerosi monitoraggi ambientali svolti, sia con metodologia SEM che MOCF si può ragionevolmente concludere che i lavoratori non risultano esposti al rischio amianto. Per maggiori informazioni fare riferimento alla relazione prot. 79559 del 20/09/2007, che risulta essere parte integrante della presente valutazione.	ENEL INDEX – POS/07 "Manipolazione Amianto e materiali coibenti"	Bonifica coibentazioni contenenti Amianto OBIETTIVO S34

Processo	\Luogo	Luogo	Area	Rischio	LR	G	P	Note	Modalità di controllo/sorveglianza del rischio	Proposta azione o Obiettivo del Programma di Miglioramento
Esercizio	C.Le Ostiglia	Sale Manovra 1-2-3		Chimico - inalazione	3	2	2	Rischio che vapori di olio lubrificazione TV vengano captati dal sistema di climatizzazione e immessi in SM tramite i sistemi di aerazione		Abbattimento vapori di olio in atmosfera da sistema lubrificazione Turbina a Vapore <u>OBIETTIVO S29</u>